

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 4 Aprile

Cinquant'anni di Storia Italiana

Mestre ed i suoi dintorni sono in questi momenti in festa. Stanno convenuti colà a migliaia i reduci dalle patrie battaglie. Le vie rigurgitano di gente. L'atmosfera è agitata dal contrasto delle onde sonore che dipartono da tutti i punti.

È un giorno solenne — straordinariamente solenne. Rivive quasi per incanto fra quei valorosi superstiti tutto il travagliato cammino che dalle congiurie dei Carbonari e dalle prigioni dello Spielberg si è compiuto a Roma il 20 Settembre 1870.

Purtroppo la ricostituzione italiana ha costato alle venti generazioni mezzo secolo di sacrifici, di abnegazione, di martirio.

La grande idea si è formata, corretta, perfezionata fra angosciose meditazioni, fra profondi solchi di sangue, e fra il contrasto di mille opinioni e passioni e fra il cozzo e lo strazio di un mondo di tradizioni e di istituzioni.

Nessuna scuola, nessun partito politico possono appropriarsi intera la gloria del successo.

Da Giuseppe Mazzini che vagheggiando un'alta idealità tenta di riaccendere negli italiani disingannati od accasciati la fede ed il coraggio di un movimento rinnovatore, a Camillo Cavour che da quell'idealità ricava il pensiero dell'unità e della libertà rappresentativa — da Giuseppe Garibaldi che nel 1834 incomincia la protesta e la lotta del popolo oppresso contro tutte le istituzioni che sovrastavano ad esso, a Vit-

torio Emanuele che attorno a sé concentra le speranze nazionali — dalla prima rivoluzione di Torino a quella del 1834 — dai moti delle Romagne alle cinque giornate di Milano — dalla resistenza di Venezia alla disfatta di Novara — dalla guerra di Crimea alla riscossa del 1859 è un solo movimento di idee e di sentimenti, di uomini e di istituzioni che si indirizza, si modera, si corregge e giunge ad una meta dapprima insperata.

La lotta conta mezzo secolo, ma il risultato fu completo.

Ricordiamo il punto di partenza quando l'Italia era definita fra il dileggio di un burbanzoso Ministro tedesco una vana espressione geografica.

Non sarà orgogliosa quella generazione di italiani che dal campo elevato della scienza e delle arti al campo delle istituzioni e dei fatti ha vagheggiato, concretato e ricostituito la unificazione di una grande nazione di trenta milioni di cittadini dopo di avere abbattuto cinque piccoli Stati, — dopo di averla affrancata dal giogo tedesco — dopo di avere abbattuto il secolare potere dei Papi?

Non sarà orgoglio legittimo quello di vedere questa giovane nazione dotata di libere istituzioni, e slanciata vigorosa e forte nella via del progresso?

Chi può più arrestare ad impedire la grandezza e la gloria d'Italia nelle lotte perenni ed assidue dell'umanità?

Riconfortiamoci adunque a cospicue eccelse memorie e speranze e mandiamo un saluto a quei valorosi superstiti di tutte le età che dalle prigioni dello Spielberg ai campi di S. Martino e Solferino,

rendo pazzo di terrore, da suo marito al Vagabondo e dal Vagabondo a suo marito, tanto temeva per l'uno e per l'altro le conseguenze di quella scena terribile.

— Tregua alle cortesie esagerate! — gridò alla sua volta Bonnet-Rouge. — A morte il brigante.

— Quest'uomo m'appartiene! gridò Renato con vibrante energia, respingendo Legòllo. — Indietro tutti, e voi Visconte di Praterous, a dieci passi!

— Un duello in questo momento! — gridò Lorenza — Ah! Renato! abbiate pietà di me! abbiate pietà di lui, di lui soprattutto! — aggiunse additando con un gesto disperato il Marchese di Trèanna, che, in un'ultima convulsione, batteva colla fronte sanguinosa contro i piedi del letto.

Renato, senza rispondere, sollevò fra le braccia il Marchese, e lo ripose agonizzante sul letto.

Lorenza, comprendendo che ormai non le restava più che sperare nella divina misericordia, si lasciò cadere ginocchioni vicino al marito; nascose il viso inondato di lagrime fra le coperte insanguinate.

Frattanto i bleus, docili loro malgrado alla voce del capo, si erano disposti sopra una doppia linea lungo le pareti della camera.

Fulberto, colla pistola in pugno, attendeva.

dalla eroica resistenza di Venezia ai combattimenti di Milazzo, Calatani, Palermo, hanno portato la vita a servizio della patria comune e che oggi si trovano convenuti attorno al monumento che ricorderà la *Sortita di Mestre*.

Che le giovani generazioni apprendano da voi la religione della patria e ad operare sulla sua grandezza e felicità.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 3

Presidente Rudini.

Si discute l'art. 2 del disegno di legge per il riconoscimento giuridico nelle Società di Mutuo Soccorso, lo si approva e vengono pure discussi e approvati tutti i successivi. Domani avrà luogo la votazione segreta.

Discutesi il disegno per lo stanziamento dei fondi per la terza serie dei lavori di sistemazione del Tevere.

Ruspini combatte la proposta della Commissione che si applichi alla espropriazione l'art. 13 della legge pel bonificamento di Napoli.

Cavalletto, relatore, se ne rimette al Ministero e Genala alla Camera.

Depretis nota che l'applicazione deve restringersi alle espropriazioni che abbiano un carattere di risanamento.

Amadei propone il rinvio per modificarla, locchè si approva.

Brin presenta il progetto già approvato dal Senato, per modificare la legge sull'avanzamento nell'armata di mare.

Levasi la seduta alle 7 e 10.

Senato del Regno

Tornata del 3

Presidenza Durando.

Si procede alla discussione del progetto sull'avanzamento nell'esercito.

Parlano in vario senso Mezzacapo, Bertolè Viale, relatore, che insiste

Egli si sforzava di dissimulare sotto una maschera d'impassibilità la sua umiliazione e la sua vergogna; ma il cupo fuoco che gli brillava negli occhi, tradiva suo malgrado, la rabbia che lo divorava.

— Puntate, signore! — comandò Renato, sollevando lentamente la sua pistola.

Fulberto sollevò lui pure la sua arma che tenne immobile all'altezza del petto del Vagabondo.

Vi fu un istante di silenzio, istante solenne, durante il quale Lorenza sollevò la testa ardente per gettare uno sguardo sui due avversari; ma, rabbrivendo per terrore si scoprì il viso colle mani.

— Fuoco! — gridò Renato.

Una doppia detonazione s'intese. Il Vagabondo rimase ritto; Fulberto vacillò, poi cadde pesantemente a terra.

Nello stesso momento un tumulto spaventevole si fece intendere nella parte del parco più vicino alla camera del Marchese di Trèanna.

I bianchi inseguiti colla spada alle reni da Renato e dalla truppa di Legòllo, avevano, come abbian veduto, abbandonato la parte incendiata del castello.

I progressi dell'incendio non avevano permesso loro di riprendere l'offensiva da quella parte, e si erano decisi a circondare il castello, in attesa che le fiamme scacciassero il ne-

sopra la necessità di ordinare l'avanzamento, Ricotti, che giustifica i concetti fondamentali della legge destinati a modificare e regolare le questioni dell'avanzamento, compatibilmente con la situazione creata dagli avvenimenti straordinari in mezzo ai quali si costituirono i quadri dell'esercito italiano, e quindi si approvano i primi 19 articoli.

Si approvano a scrutinio segreto le leggi votate ieri.

Levasi la seduta alle ore 6 e 10

I fatti di Milano

(Nostra cartolina)

Milano, 3 aprile.

Come prevedevasi ieri sera — come vi ho telegrafato — ci fu una nuova dimostrazione di operai contro il Municipio.

Verso le nove incominciò lo schiamazzo da parte di un nuvolo di monelli ed un sasso lanciato contro il caffè Carini ne ruppe una lastra.

I dimostranti entrarono in Galleria V. E. ed un altro sasso fu lanciato contro il caffè Gnocchi rompendo una grande lastra.

Alle 10 la cavalleria caricò i dimostranti in Piazza del Duomo ed in via Torino.

La dimostrazione continuò fin verso le una di notte.

Furono arrestati più di 40 individui. Le Associazioni Operaie manderanno domani una Commissione a conferire col Sindaco.

Vi telegraferò. (Vedi dispacci).

L. De'M.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

micro e fosse possibile ricominciare il combattimento.

Mentre si disponevano ad eseguire questa manovra, Malo giungeva correndo nella corte d'onore, ove erano riuniti i principali capi della spedizione; raccontò loro l'irruzione dei bleus nella camera del marchese di Trèanna e il Visconte di Praterous. Immediatamente ricevette ordine di guidare verso quella parte del castello un numeroso distaccamento di uomini risoluti, ed era tale banda che segnalava la sua presenza con delle imprecazioni mescolate alle grida di trionfo.

La porta che faceva comunicare la camera del Marchese col parco, era rimasta aperta.

Era un'uscita opportunissima per la ritirata dei bleus, e senza la perdita di tempo causata dal duello di Renato col Visconte di Praterous, questi avrebbero potuto facilmente perdersi nelle folte ombre del parco prima che Malo avesse potuto dare l'allarme al nemico.

Quello che doveva salvarli, fu invece precisamente la causa della loro perdita.

Non avevano ancora avuto il tempo di mettersi sulle difese, che già i realisti avevano occupata la porta e le finestre ed invasa in folla la camera del moribondo.

Ridotti in un angolo della camera

Corriere Veneto

Da Ariano Polesine

28 marzo.

Polemica - Dimissioni - Forche candine

«Gutta cavat lapidem.»

Il sig. Pio Turrini, l'estensore dell'ordine del giorno che riportato in queste colonne, ha reso ammirando la logica e la sapienza amministrativa della minoranza del Consiglio Comunale di Ariano, trovandosi, sere sono, in pubblici ritrovi, e volendo, ad imitazione di Papa Sisto, attestare ai presenti del proprio valore, e gridava: «morte al Bacchiglione e ai suoi corrispondenti».

E sacramentò, per la barba del gran Giove Tonante, che la sua destra si sarebbe tinta nel... nero e il suo occhio avrebbe esplorati gli abissi infernali pur di scovare l'autore di quello scritto maledetto.

Però l'inferno non sempre rende la sua preda, ed io gli risparmierei il periglioso incontro di Caronte, mandandolo al vostro ufficio ove gli userebbe la gentilezza di salutarlo tanto a nome mio, dichiarandogli qualmente fui, sono e sarò sempre a sua disposizione.

Diavolo! non si mangia un pezzo grosso al pari di me senza arrischiare una potente indigestione!

Ho narrato i fatti del suo consiliato esercitando il diritto di libero cittadino (dirò così) in libero comune.

Se per incolpevole errore avessi dette cose non vere, si faccia innanzi il sig. Turrini, e senza alcun bacchigliocidio gli sarà fatta ragione.

Ma sia detto una volta per sempre, la violenza e le ingiurie dei miei avversari né mi intimidiscono, né arriveranno a persuadermi della loro buona causa.

Frattanto il pubblico sappia che l'ordine del giorno Turrini s'arendo, come nave sdruscita, negli uffici governativi.

i bleus non potevano più farsi strada che attraverso una foresta compatta di falci e di baionette.

Il cerchio di ferro andava sempre più restringendosi; la morte era là, davanti ai loro occhi, minacciosa, orribile, la morte delle guerre civili senza grazia senza pietà.

Nella prima fila dei bleus rimaneva Renato, pallido, cogli occhi sbarrati; per la prima volta in sua vita il Vagabondo aveva paura, perchè vedeva di dover morire; e lui morto, chi si sarebbe preso cura di Lorenza che giaceva svenuta sul letto del consorte agonizzante? Malo era entrato uno dei primi nella sala.

Alla vista del Vagabondo immobile alla testa dei suoi, il bandito aveva sentito rimescolarsi in fondo del cuore l'odio implacabile che aveva giurato all'amico di sua madre e di Marianna.

Attraversò impetuosamente la folla dei realisti, e si slanciò verso la piccola truppa dei bleus, gridando:

— A morte il Vagabondo! a morte il bracconiere!

A questa minaccia, Renato sollevò la sua spada; lasciò cadere su Malo uno sguardo così terribile, che il miserabile rinculò, ma lo slancio era dato e da tutte le parti i bianchi si avanzano brandendo le loro armi.

(Continua).

Appendice

68

IL

VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Mentre gridava, il vecchio gentiluomo cacciava le unghie nelle carni del suo nemico, e lo scuoteva con forza sovrumana.

Durante questa orribile lotta, Fulberto che per un resto di pudore non osava colpire un moribondo, era schiumante di vergogna e di rabbia.

Renato lo liberò lui stesso dalle strette convulse del signor di Trèanna e additandogli la seconda pistola che gli pendeva dalla cintura:

— Ora a noi due, sig. Visconte — gridò. — Voi mi dovete una rivincita.

— Un duello! un duello con quel miserabile! — urlava il Marchese torcendosi sul pavimento — ma sei pazzo, Renato! ucciderlo come un cane!

— Basta, signor Renato! basta! — supplicava alla sua volta Lorenza cor-

Cronaca Cittadina

Per Mestre! — La città nostra è oggi più deserta del solito; l'aura primaverile soffiando benefica facilitò le gite a Mestre.

Il patriottico ricordo rese più baldi tanti e tanti che si sentirono rinati ai tempi della loro migliore gioventù; fu una ressa per andare a Mestre ove erigesi un monumento che ricorda uno dei fatti più gloriosi della patria risurrezione ed ove le popolari libertà accentuarono il fulgore della propria magica forza di fronte alla burocrazia assfiante.

Noi, qui costretti, come sempre, al tavolino, vaghiamo però col libero pensiero a Mestre e mandiamo agli intervenuti un cordiale saluto espansivo e ne dividiamo la compiacenza di cui essi senza dubbio saranno invasi.

Per Fr. Rossetti. — Domenica prossima (11 aprile) alle ore 1 pom. nell'atrio della R. Università avrà luogo la solenne inaugurazione del busto al compianto prof. Francesco Rossetti.

Panificio padovano. — Si ricorda ai signori azionisti del Panificio Cooperativo che nei giorni dal 5 al 10 del corr. aprile devono effettuare il versamento del IV. decimo sulle azioni sottoscritte, rivolgendosi come nel mese scorso, all'apposito incaricato che nei detti giorni dalle 10 a. alle 12 e dalle una alle 3 p. si troverà alla Banca Veneta.

Crediamo che tutti i sottoscrittori, cooperando al consolidamento di una sì bella e proficua istituzione, mostreranno pure di sentire il dovere di onorare gli impegni assunti.

Interessi provinciali. — Su seduta di venerdì (2) la Deputazione Provinciale ha deliberato di attendere l'imminente pubblicazione del Regolamento per mettere allo studio la questione se convenga chiedere per la nostra Provincia l'applicazione dell'art. 47 della legge sulla perequazione fondiaria.

Dazio Consumo. — Prodotto del marzo 1886 L. 127,022,45
Prodotto marzo 1885 » 125,558,39

In più nel 1886 L. 1,463,06

Prodotto 1 trim. 1886 L. 372,857,30
Idem 1885 » 383,259,67

In meno nel 1886 L. 10,402,37

Conferenza. — Domani sera, lunedì, alle ore otto, nella solita sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, gentilmente concessa dal Municipio, il prof. Giuseppe Pizzo, del Politecnico di Zurigo, terrà la 2ª conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia agli Eremitani, trattando della malattia morale del secolo.

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira l'uno) si possono acquistare presso la libreria Drucker e Tedeschi, e nella sera della conferenza, anche all'ingresso della sala suindicata.

La si finisca! — Richiamiamo l'attenzione di coloro, cui spetta provvedere, contro gli schiamazzi che si perpetrano la sera in Piazza Unità d'Italia ad opera di alcuni sfaccendati e peggio. Le giaculatorie che escono da quelle bocche sono bene spesso tanto lubriche da far arrossire anche una statua di marmo.

Teatro Garibaldi. — Iersera al Teatro Garibaldi un nuovo successo della distintissima compagnia equestre Roussier - Vitali, per quanto il pubblico fosse assai scarso.

La compagnia si merita invero tutto il plauso del pubblico e grandi elogi se ne devono ai valenti direttori.

Tutti gli artisti anche iersera si distinsero e meritano speciali elogi Miss Olga, Miss Zelmira, la signorina Eva e la signora Luigia Roussier, nonché il signor Bergonzoni alla barra fissa e il cavalier Alfonso.

Difficilissimi gli esercizi di ginnastica sui trapezi aerei per parte dei due padovani Pinton e Maurizio.

Il maiale ammaestrato destò molta risa del pubblico.

Stassera è l'ultima rappresentazione domenicale della compagnia ed esortiamo quindi il pubblico ad accorrere numeroso.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un tovagliolo.
Una remontoir.
Una chiave.

Per la prima volta
Un ciordolo di metallo.
Tre chiavi.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 36° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 6 alle 8 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia, *Auguri felici*, Papa.
2. Mazurka, *Sempre elegante*, Matiolli.
3. Preludio e duetto, *Guarany*, Gomez.
4. Atto 4°, *Ernani*, Verdi.
5. Polka, *Esclusività*, Moranzoni.
6. Sinfonia, *Marta*, Flotow.
7. Galop, *Dardo d'amore*, Levi.

Una al di. — Precauzione contro il cholera.

— Io, per esempio, ho sospeso l'uso della verdura; e voi?
— Io, ho sospeso i... pagamenti.

Bollettino dello Stato Civile del 31 Marzo

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Morti. — Panzoni Giuseppa di Vincenzo, d'anni 10 — Monello Prodottino di Giacomo, di anni 20, fruttivendolo, celibe — Meneghelli Anna fu Bortolo, d'anni 37 1/2, cuoca, nubile — Pavan Durer Bacchetti Teresa fu Giovanni, d'anni 69 1/2, civile, coniugata.

Tutti di Padova.

dell'1 Aprile

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2.

Matrimoni. — Vettore Angelo di Valentino, calzolaio, celibe, con Schiavon Rosa fu Sante, casalinga, nubile.

Morti. — Noventa Elisa di Antonio, di mesi 2 1/2 — Francon Lollato Rosa fu Domenico, d'anni 75, industriale, coniugata.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

Zuccheri. — Notizie da Cuba annunciano che il raccolto della canna presenterà un deficit del 15 0/0 meno del raccolto passato.

Anche all'Havana si prevede un raccolto minore del passato.

A Londra rialzo di 1 den. e mezzo nello zucchero di barbabietola, di 3 den. in quello raffinato, ed egualmente di 3 nell'asciugato. In generale, buona ricerca.

Stracchino. — Sulla piazza di Milano è rialzato di prezzo lo stracchino Gorgonzola vecchio.

Burro. — Il burro sul mercato di Milano si vendette ieri a L. 2 55 al chilogrammo (rialzo).

Agrumi. — A Messina tendenza rialzista nei limoni, e ribasso nei portogalli.

Spiriti. — Sulla piazza di Genova hanno tendenza all'aumento, con vendita però sempre lenta e scarsa.

Olii. — Prezzi in ribasso, a Gallipoli (Italia), con tendenza a nuovi ribassi. Poche sono le richieste. I depositi in città e nella provincia sono considerevoli. Gli oliveti fanno sperare un uberoso raccolto.

Caffè. — Malgrado il ribasso che ieri abbiamo notato ad Havre, il caffè mantiene tendenza al sostegno su quasi tutti i mercati regolatori.

REGIO LOTTO

Estrazione del 3 aprile

VENEZIA 22-23-4-8-33
BARI 45-90-36-54-1
FIRENZE 65-89-17-22-43
MILANO 71-11-49-13-81
NAPOLI 37-5-26-54-6
PALERMO
ROMA 55-20-18-44-47
TORINO 49-51-23-29-21

Diario Storico Italiano

4 APRILE

La contesa insorta tra le famiglie dei Cerchi e dei Donati in Firenze aveva anche in questa città fatte sorgere le fazioni dei Bianchi e dei Neri, originate in Pistoia per dissidi della famiglia Cancellieri.

La Signoria per metter pace aveva spesso esiliato i capi delle fazioni.

Or avvenne che una volta avendo richiamati soli i Bianchi, i Neri ricorsero per protezione a papa Bonifazio VIII che mandò a Firenze come paciere, Carlo di Valois fratello del re di Francia.

Venne questi ricevuto in Firenze con grandi feste e onori; ma presso poi possesso della città, invece di dissipare le discordie, mise lo stato in mano dei Neri, i quali alla loro volta saccheggiarono le case dei Bianchi, mandandone molti in esilio, fra cui Dante; e ciò accadeva il 4 aprile 1302.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.

Parte Civile: Avv. Diena e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienze ant. e pom. del 2 aprile

L'avv. Pascolato continua la sua arringa provando che Belzini non si trovò crivellato di debiti dopo la fuga di Pasetto, giacché anche negli anni 80 ed 81 rinnovava diverse cambiali.

Nelle miniere di Schio Pasetto era socio di Belzini il quale per sua parte consegnò a Pasetto le azioni del lanificio Rossi e quelle del prete Bologna. Belzini si trova sul banco degli accusati perchè socio di Pasetto in speculazioni industriali; ma Pasetto ebbe altri soci in altre speculazioni e questi non sono accusati.

Ammette la passività delle miniere di Schio, ma dimostra dove Belzini prese i denari, cioè incontrando dei debiti che esistono attualmente.

Fa poscia una carica a fondo contro il cassiere Palazzi, che ebbe sovvenzioni da Pasetto; che a questi faceva dei pagamenti dietro mandati non regolari e dava L. 1500 di rendita contro l'ordine del consigliere Moschini; che sapeva il modo poco corretto di Pasetto e che poteva salvare la Banca con denunce ma col non pagare irregolarmente come era suo dovere; ma Palazzi fu il Noè salvato dall'arca fabbricata dal carpentiere P. M.

Accenna ai convegni di Venezia di tre degli accusati e di tre altri impiegati per trovare il modo di salvare Pasetto e dice che tutti i convenuti dovrebbero essere responsabili, giacché Pasetto, Belzini e Toderini non vennero mai senza che ci fosse presente pure qualche altro.

Pasetto in tutti i convegni e prima del suo arresto affermò sempre d'essere solo il reo.

Belzini dal gennaio 83 al novembre visse sempre tranquillamente a Schio e tutti i testimoni fecero ottime deposizioni, anche quelli d'accusa.

Prega il P. M. a mettersi d'accordo con sé stesso e colle deposizioni testimoniali e conchiude la sua difesa sottilissima, stringente, acuta, dicendo che contro Belzini non v'ha che un solo testimonio, non giurato, il Pasetto che sposo si contraddisse, giacché la stessa perizia non ci trovò nulla a dire.

L'arringa del Pascolato incontrò tutto il plauso del pubblico e fu proprio esauriente; massima poi l'abilità dell'oratore.

Udienza antimeridiana del 3 aprile

Villanova, difensore di Toderini, incomincia dicendo che sarà breve, specie dopo l'arringa del Pascolato che ha mietuto l'argomento anche nel campo della sua difesa e giova anche al suo difeso.
La perizia su cui si basa l'accusa non portò un sassolino sulla bilancia della giustizia e sul piatto del P. M.

Pel P. M. Pasetto è un disgraziato ma non fu sempre coerente come Belzini e Toderini. Per esso quando Pasetto accusa gli altri è la bocca della verità e l'uomo coscienzioso; nel resto non lo è!

Alla fine contro Belzini non vi ha che il solo Pasetto; e la legge non ammette la prova con un solo teste che può accusare per malevolenza, ed anche per errore in buona fede. Pasetto poi non è nemmeno un teste; è un accusato; gli accusati sono poi irresponsabili di quello che dicono, giacché il difendere sé stesso è legge di natura.

La legge mosaica richiedeva tre testimoni; la legge austriaca due; qui non v'è che un accusatore, il Pasetto, che accusando i suoi compagni di sventura si meritò la protezione del P. M.

A proposito dell'arresto del Pasetto a Nizza dice che la relazione del P. M. e della perizia è incompleta; si dimenticò difatti di dire che al padre del Pasetto si rifiutò la libertà provvisoria sotto cauzione, e così sopra il capo del figlio si tenne sospesa la spada di Damocle. Fu allora che Pasetto accusò Belzini, Toderini ed altri; può ritenersi che Pasetto sia la bocca della verità e l'uomo scienzioso?

Pasetto afferma, Toderini nega, ambedue però sono accusati; ergo non si creda né all'uno né all'altro. Eppure senza l'accusa di Pasetto il Belzini e il Toderini non starebbero nemmeno un momento sul banco della infamia. E poi Pasetto non si contraddice spesso? Invece Belzini e Toderini mai.

Circa il 3° fatto il solo Pasetto accusa Toderini di appropriazione indebita, quel Belzini che era pur possidente e viveva ritiratissimo in casa del genero.

Circa al fatto 4° il Toderini è accusato dal solo Pasetto d'aver avuto la metà della somma.

Toderini non fece che copiare un falso cheque di Pasetto ed era il solo obbligato a conoscere che era falso dal momento che Pasetto controllava i cheques e dettava le somme complessive giusta la deposizione di tre testimoni non accusati.

Levasi l'udienza.

Un po' di tutto

Un anarchico originale. — Certo Rach Spingard, che fu arrestato a Marcinelle è in avvocato di Bruxelles; è del partito abbastanza originale degli anarchici fortunati; ha delle rendite e domanda una sola cosa: che si voglia occuparsi di lui. Ha tentato di forzare il cancello di un'officina, a Marcinelle, avendo seco alcuni minatori, che reclamavano un aumento di salario. In mano teneva un piccolo martello di lusso, dorato, e l'agitava prima di servirsene.

È noto che questo simbolo è quello della distruzione di alcune affiliazioni misteriose.

Grassazione. — Ritornando dalla fiera di Pesto a Laureana, nella provincia di Salerno, Segreto Antello, con i figli Antonio e Michelangelo, Maria Anna Cocco, Nastasi Martina, Dotti Anna Maria e Martino Francesco, quattro individui mascherati esplosero contro la comitiva sei colpi di fucile, ferendo gravemente Segreto Antonio, la Cocco Anna Maria e la Nastasi Martina.

Si ignora se l'aggressione avesse per movente la depredazione o la vendetta.

Ferrovie cinesi. — Si ha da Hong-Kong che il fratello dell'imperatore, principe Chun, ha inaugurato il primo tronco ferroviario da Peking alla villa imperiale del Sole.

Cartelle falsificate. La Cassa di Risparmio di Bologna ha ricevuto falsificate parecchie cartelle del Credito Fondiario, ricevute da un banchiere di Bologna.

L'autorità giudiziaria procede. Finora le cartelle sono 34, fra i numeri 62,361 62,629, emissione 6 dicembre 1882.

Si dubita ce ne siano altre migliaia.

Inondazioni in America. — L'Alabama straripa in modo disastroso. Il livello delle acque oltrepassa di sei piedi il livello più alto che abbiano raggiunto. Parecchi anegati. Segnalansi degli accidenti cagionati dalle inondazioni a Richmond, Cincinnati, New-England, e in parecchi altri punti.

I truffatori di Genova. — Ieri la Camera di consiglio di Genova ammise la libertà provvisoria per gli imputati Horlaque-Casaretto-Oliva. Però essi non vennero rilasciati in libertà essendovisi opposto il Pubblico Ministero.

Il decreto che annulla quella delibrazione è in termini tanto poco lusinghieri per coloro che la votarono, che, in verità, c'è da rimanere contristati, pensando che essi, o legalmente o no, pur sempre rappresentano il paese, e danno la misura della nostra educazione civile.

Il Sindaco, arrembato pelle sue imprese d'Ercole, arronciogliato da crude torture, posto all'indice dal Prefetto, mal servito dai pochi amici e, sopra tutto, impotente a reggere sulle curve spalle il pondo di tanti errori, ha dovuto rassegnare la propria dimissione.

Tale evento, mutando essenzialmente la situazione, dovrebbe aprire gli animi a santi concetti di concordia cittadina. Ma la confusione e le ire son troppe perchè ci sia speranza di salute e probabilità di sosta per parte di coloro, che, rimasti al potere, corrono all'impazzata per la china di un estremo sfacelo amministrativo.

Il Consiglio è di nuovo convocato per conoscere della rinuncia di nove dei suoi membri; almeno tanti erano quelli che la presentarono, e la confermarono in modo irrevocabile da ultimo.

Ma si vorrebbe però far credere che due fra essi siano passati sotto le forche caudine dell'ordine del giorno Turrini, e pentiti siano per rientrare nel Consiglio, il che se vero, quei due signori non farebbero di certo la migliore figura.

Attendo di attingere a fonte ufficiale la verità, tanto mi dorrebbe riferire cose che non tornassero ad onore di persone che fin qui godettero sempre della pubblica simpatia.

F. B.

Cavarzere. — I medici di Cavarzere ci scrivono per rilevare che non uno ma undici sarebbero stati in quel paese i casi di cholera, di cui quattro seguiti da morte. Ciò per la verità credendo superflua ogni discussione sul delicato argomento, tanto più che, dopo, ciascuno rimarrebbe nell'opinione di prima.

Dueville. — Nel giorno di domenica 11 aprile nella proprietà del signor Vittorio Mischio a Passo di Riva gentilmente concessa avrà luogo alle ore 2 pom. un tiro al piccione. Il tiro sarà rallegrato dalla banda musicale di Montecchio Precalcino. Vi saranno cinque premi — tre in denaro e due in medaglie d'argento.

Pieve di Cadore. — Essendosi date accuse contro quella Società operaia essa rispose dimostrando che le cifre del rendiconto 1885, sono esattissime, e priva di qualsiasi fondamento l'asserzione che il comitato di controllo abbia rilevato parecchie e non lievi differenze. Non ne dubitavamo punto!

Venezia. — Ieri nella sala della Scuola superiore di commercio alla presenza di parecchie autorità, rappresentanze e di molti colleghi, scolari ed amici, furono inaugurati i busti in bronzo di Rinaldo Fulin e Carlo Combi.

Corriere Provinciale

Este. — Il 1 aprile vi fu dalle 3 pom. alla mezzanotte Gran Festival nel salone del patrio Castello. Detto salone ed il cortile annesso allo stesso, doveano essere illuminati a luce elettrica; ma in luogo della stessa a una certa ora si vide, in un gran cartellone, dipinto un pesce d'aprile che dalla bocca mandava raggi luminosi. Qualcuno se la prese a petto! E dire che all'ingresso si pagava la tenue moneta di cent. 20, e che tutto l'incasso dovea andare a beneficio dell'istituto filarmonico, onore e decoro della nostra città!

Saonara. — Il sig. Antonio Sgaravatti Presidente del Comitato Locale del Consorzio Nazionale in Saonara a nome dello Stabilimento di Orticoltura dei fratelli Sgaravatti in Saonara inviò la somma di L. 25.70 raccolta per sua iniziativa fra le persone addette allo Stabilimento, nella concorrenza del genellaco del Re, al Consorzio Nazionale.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Si crede che questa opposizione sia causata dal timore che gli imputati possano intralciar le indagini della giustizia.

Gravissimo fatto di sangue. — Presso Bisceglie, in quel di Bari, accadde l'altro ieri un gravissimo fatto di sangue.

Due contadini, certi Valenti, cugini armati di accetta aggredirono per futuri motivi tre individui padre e figli Silvestri, uccidendone due fra i quali il padre, e ferendo gravemente al braccio il terzo.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Fu ieri presentata la relazione pel ritorno al collegio uninominale. Il controprogetto consta di sei articoli.

Stabilisce che il numero dei deputati resti di 508; che il riparto dei collegi si faccia secondo l'ultimo censimento; che si nominino una commissione di deputati e di senatori per compilare entro il mese la tabella dei collegi.

Qualora la tabella non potesse essere pubblicata prima dello scioglimento della Camera, il controprogetto stabilisce che le elezioni generali si facciano coi collegi come erano prima della legge del 1883.

Il signor Rouvier è atteso in Roma nella prossima settimana.

Frattanto tra l'ambasciatore di Francia e l'on. Boselli continuano i negoziati, per la stipulazione del trattato di navigazione italo-francese.

(Nostri dispacci)

L'inaugurazione del Monumento pei fatti del 27 ottobre 1848

Mestre, 4, ore 11.30 ant.

Il concorso è straordinario da ogni parte del Veneto e d'Italia. I vicini paesi si sono rovesciati a Mestre; il concorso da Venezia è straordinario; moltissimi i Trevisani.

All'arrivo di ogni rappresentanza i saluti più festosi; l'entusiasmo è in un continuo crescendo.

Applauditissimi i Reduci padovani, e i volontari 48-49 e la Società del Tiro a segno.

Gli studenti sfilarono col Retore. Noi soli siamo oltre 400.

Appena giunti tutti fraternizzarono; regnò la espansione più entusiastica.

Magnifica la corona di fiori mandata dal vostro municipio.

Treviso oltrechè dai Reduci è rappresentata dal pro-sindaco Bianchini, due assessori, quattro uscieri e la banda cittadina. Numeroso il Circolo democratico.

Mestre fa l'accoglienza nel modo più splendido.

Andiamo incontro ai veneziani.

ore 12.20 pom.

Entusiastica l'accoglienza alla rappresentanza di Venezia.

Il sindaco Serego e gli assessori colla bandiera trovansi assieme ai numerosissimi Reduci. Le grida di: *Viva Venezia!* non possono essere più fragorose.

Apprendesi riuscitissima l'inaugurazione del ricordo della difesa del piazzale della ferrovia deliberato dal Consiglio comunale.

Il sindaco di Venezia rappresenta anche Milano.

Molti i rappresentanti dei Mille. Cairoli è fatto segno di viva simpatia.

Rovigo coi Reduci e Veterani con bandiera e banda cittadina ha la rappresentanza del municipio nella persona di Maneo. Cui rodigini vi sono i Reduci di Adria e Polesella.

Bologna è rappresentata dall'assessore Dall'Olio; Napoli dal generale Buldoni colla bandiera municipale.

Moltissimi i telegrammi da ogni parte d'Italia.

ore 2,25.

Imponente lo scoprimento del Monumento. Fu una salva d'applausi.

Parlarono Ticozzi presidente del Comitato consegnando il monumento al municipio; il sindaco accettandolo.

Serego parlò per Venezia applaudito. Così Cairoli e Legnazzi. Segue corrispondenza.

Milano, 4, ore 8.40 a.

Iersera molti capannelli ma nessun disordine. La forza uscì soltanto per essere comparsa una bandiera.

Il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno Massarani con cui permetterassi l'introduzione del pane entro la cinta fino ad 800 grammi. Questa deliberazione produsse buona impressione.

Roma, 4, ore 9.15 ant.

Sembra positivo lo scioglimento immediato della Camera; ancora oggi ne sarà fissato il giorno. Probabilmente il primo squittino avrà luogo il 16 e il ballottaggio il 23 maggio.

Le notizie d'Oriente sono gravissime; la Grecia è risolta all'azione; i russi minacciano entrare in Bulgaria e all'effetto concentrarono truppe; Alessandro proclamerassi Re di Bulgaria. In questo caso anche gli austriaci entreranno in Serbia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Budapest, 3. — La *Correspondance* di Budapest è informata che i negoziati pel compromesso commerciale fra l'Austria e l'Ungheria terminarono ieri. L'ultima proposta ungherese relativa al dazio sul petrolio venne accettata. La melassa potrà essere importata senza pagare dazio.

Londra, 3. — Il *Daily News* ha da Tauris: La Persia ordinò al Governatore di Aberbaidjan di dirigere immediatamente 10 mila uomini sopra Aurnich. Dicesi che i turchi concentrano forze alla frontiera persiana.

Londra, 2. — Una numerosa riunione di commercianti e banchieri tenuta al Guildhall, sotto presidenza del Lord Mayre, approvò ad unanimità, una protesta contro la creazione di un parlamento irlandese a Dublino, siccome pregiudizievole agli interessi dell'Inghilterra e dell'Irlanda.

Londra, 3. — Dicesi che serie divergenze sono sorte fra Gladstone e Harcourt, intorno a certi punti del progetto sull'Irlanda.

Nel Belgio

Lilla, 3. — Una banda di scioperanti belgi che voleva entrare in Francia, fu arrestata alla frontiera dalle autorità francesi. Due dei suoi membri furono condotti in prigione; uno di essi portava seicentocinquanta franchi.

In Francia

Parigi, 3. — *Boulangier* rispondendo a Ballu, dice che il ritiro dei progetti militari non implica la sconfessione dei lavori parlamentari; il suo scopo è di presentare nel prossimo mese un progetto di legge complessivo, realizzante un'economia di dodici milioni (*Applausi a sinistra*).

Lockroy presenta il progetto per l'esposizione del 1889 — **Bauhaut** presenta il progetto per la ferrovia metropolitana. I progetti vennero rinviati alle commissioni — **Wilson** presenta la relazione del progetto del prestito, di cui viene deliberata la lettura. — La discussione del prestito è stabilita per lunedì.

In Oriente

Costantinopoli, 2. — Dicesi che la Conferenza si riunirebbe il 5 corrente.

Londra, 3. — Il Governo è informato che la squadra russa ritorna oggi a Suda.

Belgrado, 2. — Il ritorno di Ristic al potere viene interpretato come un indizio di riavvicinamento della Serbia con la Bulgaria e la Grecia.

Londra, 3. — Il *Times* dice: **Gadban** porta al principe una specie di ultimatum. Il principe è informato che se persiste nella sua decisione, la Russia ricuserà di sanzionare la sua nomina con e senza condizioni.

Atene, 3. — Nella seduta della Camera il governo sottoporrà i progetti di aumento della circolazione forzata dei biglietti di banca, e dei quadri delle forze di terra e di mare.

Il ministero non farà dichiarazioni, darà tutte le informazioni che fossero richieste sulla situazione militare e finanziaria, non ricuserà, se interpellato, di presentare, i documenti diplomatici. *Deljanni* non parlerà di politica. Qualora fosse interpellato, dichiarerà che la politica ministeriale è abbastanza conosciuta. Domanderà l'appoggio di tutti; farà appello al patriottismo attesa la gravità della situazione. L'opposizione sembra intenzionata di attaccare il gabinetto, di porre anche la questione di fiducia. Credesi generalmente alla unanimità sulla questione delle rivendicazioni nazionali.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

(Chi cerca, trova.) *FrancaVilla* al mare (Abruzzo).

Di riscontro alla gentil vostra ricevuta di questa mattina, io vi dichiaro che il vostro medicamento **Pillole Svizzere** mi è stato molto giovevole: 1. per averci osservato una serenità di mente; 2. l'evacuazione; 3. per l'allontanamento di dolori reumatici; 4. per l'appetito; ed in fine in tutti i modi lo trovai giovevole. Fra non molto tornerò a farvi altra commissione per alcuni miei amici. Non manco quindi di farvi i miei più vivi ringraziamenti, e facendo voti al sommo Iddio pel vostro bene di salute, distintamente vi riverisco.

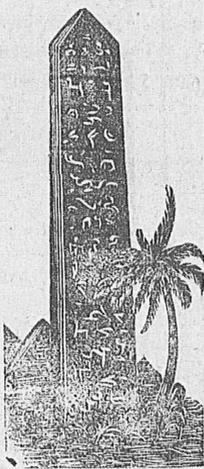
D'Argento Vincenzo.

Le **Pillole Svizzere** si vendono in tutte le farmacie a L. 1,25. Esigere sulla etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie **Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.**

Prima Estrazione il 20 Aprile

LOTTERIA NAZIONALE



Autorizz. dal governo italiano 28 Ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d'Alessandria di Egitto sotto l'alto patronato di Sua Maestà la Regina d'Italia avranno luogo in GENOVA

3 Estrazioni colle formalità e solennità a norma di legge col primo premio di FRANCHI CENTOMILA

Distinta dei premi, pagabili in Franchi oro

| | | | |
|------|----|---------|-------------|
| 1 | da | 100.000 | Fr. 100.000 |
| 1 | » | 40.000 | 40.000 |
| 2 | » | 25.000 | 50.000 |
| 1 | » | 5.000 | 5.000 |
| 2 | » | 2.500 | 5.000 |
| 4 | » | 1.000 | 4.000 |
| 4 | » | 500 | 2.000 |
| 80 | » | 100 | 8.000 |
| 2300 | » | 20 | 46.000 |

2395 per Fr. 260.000

I biglietti di 3 colori BIANCHI, ROSSI, VERDI si vendono

Lire UNA Cadauno

Sollecitare le ordinazioni per coloro che desiderando assicurarsi i biglietti di tre colori vogliono con questa combinazione aumentarsi maggiormente la possibilità di vincere. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro. Ogni estrazione verrà comunicata telegraficamente ai giornali. La vendita potrà essere chiusa anche diversi giorni prima dell'estrazione perciò rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli **CROCE** su **Marzo**, Genova, Piazza S. Giorgio 32, assunzione della Lotteria.

In Padova presso **Vason Carlo e Leoni Ettore.**

Città di Spinazzola

(Provincia di Bari)

PRESTITO AD INTERESSI

garantito con ipoteca su beni stabili e con vincolo di Rendita consolidato 5 0/0 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, rappresentato da **1200 Obbligazioni Ipotecarie** da lire 500 ciascuna, fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari in soli trenta anni.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Bellinzona e Lugano.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni **6, 7, 8 e 9 Aprile 1886** con godimento dal 1 luglio p. v. al prezzo di lire **462.50** pagabili come segue:

- L. 50.— alla sottoscrizione
- » 100.— al riparto
- » 150.— al 20 Aprile 1886
- » 162.50 al 5 Maggio »

Totale L. 462.50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE E VANTAGGI

Le Obbligazioni **Spinazzola** comperate al prezzo di emissione fruttano il 5 1/2 per 0/0 l'anno, e sono garantite:

- a) da ipoteca sui vasti possedimenti del Comune;
- b) dalla rendita dei terreni impegnata espressamente pel servizio del prestito;
- c) da deposito di rendita sul gran Libro (la quale viene alienata gradatamente a misura che compionsi i lavori);
- d) da iscrizione nel bilancio e conseguente vincolo di tutte le entrate del Comune.

L'importanza di queste garanzie è tale per cui alle Obbligazioni **Spinazzola** spetta il primo posto fra i titoli ipotecari.

NB. Presso **Francesco Compagnoni** di Milano, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del Prestito.

La **Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni **6, 7, 8 e 9 Aprile 1886.**

- In **Spinazzola** presso la Cassa Municipale.
- In **Genova** presso la Banca di Genova.
- In **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.
- In **Torino** presso U. Geisser e C.
- In **Napoli** presso la Società di Credito Meridionale.
- In **Milano** presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
- In **Lugano** presso la Banca della Svizzera Italiana.
- In **Padova** presso i signori Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambio valute.

Comune di Legnaro

Martedì 6 Aprile corrente avrà luogo in Legnaro l'annua

FIERA DI ANIMALI

e generi diversi

tenuta per la prima volta nell'anno decorso con esito felicissimo.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI



Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

F.lli CALZECCHI

MACERATA — CAMERINO — MARCHE

ANNO XII DI ESERCIZIO

Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, provenienti da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.

L. 14 per ogni oncia di 30 grammi.

Per PADOVA rivolgere le commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto, Farmacia Sertorio** presso il quale trovansi ostensibili il campionario dei bozzoli.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 3, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **sonna dolori.**

Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antoniutti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura **IL CONTADINO** (Vedi Avviso in quarta pagina)

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del **CERONE AMERICANO**



Valenti chimici preparano questo **Ristoratore**, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **BIONDO, CASTAGNO e NERO** perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa **PREMIATA TINTURA** possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in **BRUNO e NERO** naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia **LON-GEA, S. Salvatore, 4825, Venezia.** Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere **Antonio Bedon**, il Gabinetto di Toiletta della signora **Clementina Bedon**, Via S. Lorenzo, presso la profumeria **Merati, e Sebastiano Tevarotto.** 3219

LEZIONI di Tedesco e di Francese da Luigi Bert già per molto tempo insegnante di Latino e di Lingue moderne in Francia, Germania e Russia.

Via Gallo, presso l'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40**
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880
ed a quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

| | | |
|------------------------|------------------------------|---------|
| Sapone | MARGHERITA - A. Migone . . . | L. 2 50 |
| Estratto | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 2 50 |
| Acqua Toiletta | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 4 — |
| Polvere Riso | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 2 — |
| Busta | MARGHERITA - A. Migone . . . | » 1 50 |

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

XV Anno d'esercizio

E. BOSELLO-ANTONIUTTI

Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.

PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato

Garantito immune da infezione corpuscolare

Giallo Nostrano oncia di gr. 27 L. 12
Verde Giapp. » » 27 » 9
(Bianco e Bianco Verde esauriti).

Industriale

Diligentissima selezione fisiologica

Verde Giapponese in cartoni l'uno L. 6
id. id. sgranato once di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:

- a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
- b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura

IL CONTADINO

viene dato

IN DONO

Per un trimestre a chi compera N. 2 once cell. selez. o 3 cartoni od once industr.

Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.

Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa antecapazione. Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Ballio** (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite

Ammesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.

LINIMENT GENEAU

Non più fuoco ai cavalli — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle *Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescicazioni, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc.* — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo. **PARIGI**, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiacone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.



PILLOLE di BLANCARD

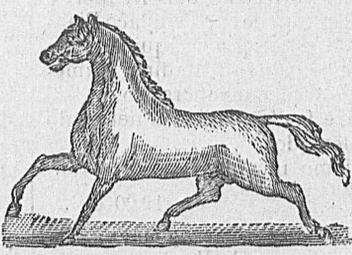
ALL' IODURO DI FERRO INALTERABILE
NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottato dal Formulario ufficiale francese.
1853 Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1858

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella *Clorosi* (colori pallidi), *Leucorrea* (Aurori bianchi), *Amenorrea* (mestruazione nulla o difficile), *Tisi*, *Sialide* costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle *artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale* e cioè: *mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni*. Nella *zoppina dei bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei *Riccioli* o *porri ricci*, *mal di fico*, o *porro fico*, *mal dell'asino* o *carie dell'unghia*, *piaghe ulcerose*.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornelio**.

CRÈME SIMON

POLVERE di riso SIMON ED IL SAPONE alla CREMA senza rivali per la proprietà e la Cura della Pelle. Diffidare delle assimilazioni!

J. SIMON
36, r. de Provence, PARIS



IN PADOVA presso Merati G. profumiere.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO